MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni, recante *"Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"* e successive modifiche;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni*", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTA la delibera ANAC del 13 novembre 2019, n. 1064, di approvazione del Piano nazionale anticorruzione;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2021-2023 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, adottato con DM n. 62 del 29 marzo 2021, prorogato con DM n. 89 del 9 maggio 2022, in corso di registrazione, fino all'adozione del PIAO del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, comunque, non oltre il 30 giugno 2022;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 23 dicembre 2021, n. 248, con il quale è stata adottata la Direttiva sulla rotazione del personale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";*

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 aprile 2021, n. 107, recante "*Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 1° dicembre 2021, n. 232, recante *"Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2022"*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 20 gennaio 2022 al n. 145, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Anita Pisarro l'incarico di direttore della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2021, recante "*Riparto delle risorse del fondo per la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale appartenente alle aree professionali e del personale dirigenziale dei Ministeri*";

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, *recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 310 del 31 dicembre 2021 - Supplemento Ordinario n. 49;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 310 del 31 dicembre 2021 - Supplemento Ordinario n. 50) concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024"* e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 10 febbraio 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 84, in data 21 febbraio 2022, relativo all'assegnazione ai Dirigenti degli Uffici di livello dirigenziale generale, in linea con la citata tabella 4, delle risorse finanziarie ricomprese negli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2022 e delle risorse umane in servizio al 1° gennaio 2022;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, n. 13, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n- 60 del 12 marzo 2022, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni Generali*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 febbraio 2022, n. 28, di adozione della *"Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022"*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 febbraio 2022, n. 29, di adozione del "*Piano della performance* 2022-2024";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 marzo 2022, n. 52, concernente la "*Graduazione delle fasce retributive delle posizioni dirigenziali di seconda fascia degli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2019-2021, sottoscritto il 9 maggio 2022;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;

CONSIDERATO che la Direzione generale delle politiche del personale e dell'innovazione organizzativa con decreto del 24 maggio 2022, n. 96, in corso di perfezionamento, in aderenza a quanto disposto dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2021, al fine della progressiva

armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dirigenziale dei Ministeri, ha rideterminato il valore economico annuo lordo della retribuzione di posizione di parte variabile, corrispondente alle fasce retributive così come individuate dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 marzo 2022, n. 52;

TENUTO CONTO che, in relazione a quanto previsto dall'art. 45, comma 1, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020, "*tutti i dirigenti, appartenenti al ruolo dell'amministrazione e a tempo indeterminato, hanno diritto ad un incarico*";

CONSIDERATO che – in applicazione di quanto previsto dall'art. 45, comma 3, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020, e dell'art. 19 comma 1-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché in osservanza del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 aprile 2021, n. 107, recante "*Criteri di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*", in data 23 marzo 2022 è stata pubblicata sul sito web istituzionale e sulla intranet locale la disponibilità della Divisione III – *Attività di indirizzo e vigilanza su ANPAL. Autorità di audit dei Fondi strutturali e di investimento europei. Inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Incentivi all'occupazione* – della Direzione generale delle politiche attive del lavoro per il conferimento dell'incarico di titolarità;

CONSIDERATO che sono complessivamente pervenute n. 7 candidature (Galligani Cinzia, Marino Marco Giovanni, Caponi Alessandra, Cafarda Loredana, Magnifico Silvia, Faba Emanuela, Ferraro Rosa);

RITENUTO di procedere alla valutazione dei *curricula vitae* trasmessi a corredo delle istanze nel rispetto dei "*Criteri e modalità di conferimento a revoca degli incarichi dirigenziali*" del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 aprile 2021, n. 107;

VISTO il verbale di valutazione comparativa delle candidature pervenute;

RITENUTA pertanto la necessità di procedere alla individuazione del dirigente cui affidare l'incarico di titolarità della Divisione III – *Attività di indirizzo e vigilanza su ANPAL. Autorità di audit dei Fondi strutturali e di investimento europei. Inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Incentivi all'occupazione* – della Direzione generale delle politiche attive del lavoro;

CONSIDERATO che la possibilità di conferire incarichi dirigenziali a dirigenti non appartenenti ai ruoli dell'Amministrazione, purché dipendenti delle amministrazioni dello Stato, ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 3, comma 3-bis, del citato decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, è consentita nei casi in cui nessun dirigente di ruolo appartenente alla fascia corrispondente alla posizione per la quale è pubblicato l'interpello invii manifestazione di interesse, o nessun dirigente di ruolo appartenente a tale fascia sia individuato quale idoneo all'incarico nell'ambito dell'interpello;

CONSIDERATO che è stato verificato il rispetto dell'assenza di pregiudizio della posizione di dirigenti privi di incarico o che svolgono incarichi dirigenziali presso altre amministrazioni o enti;

VISTA la nota prot. n. 1067 del 20 aprile 2022, con la quale la Direzione generale delle politiche attive del lavoro, in esito alla valutazione comparativa dei *curricula* pervenuti, ha manifestato l'intenzione di conferire l'incarico di cui trattasi alla dott.ssa Loredana CAFARDA, dirigente INL, e ha, pertanto, chiesto alla Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa di predisporre ogni utile adempimento ai fini dell'attivazione del comando;

VISTA la nota prot. n. 7673 del 18 maggio 2022, con la quale la Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa ha comunicato il nulla-osta al comando presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali della dott.ssa Loredana Cafarda come espresso dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro con nota prot. 4612 del 9 maggio 2022;

VISTO il *curriculum vitae* presentato dalla dott.ssa Loredana Cafarda, nata a il , dirigente di seconda fascia dei ruoli dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, e valutata la professionalità e le attitudini della medesima;

CONSIDERATO il livello di specializzazione delle attività e funzioni assegnate alla divisione III della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro;

CONSIDERATO che la dott.ssa Loredana Cafarda ha acquisito una elevata professionalità in relazione alle competenze della divisione III della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro nel corso dello svolgimento delle pregresse funzioni dirigenziali;

CONSIDERATO, altresì, che la dott.ssa Loredana Cafarda, in virtù degli incarichi dirigenziali ricoperti possiede le richieste capacità organizzative, relazionali e di direzione, avvalorate dalla positiva valutazione della performance conseguita in relazione agli obiettivi assegnati;

RITENUTO che la dott.ssa Loredana Cafarda sia in possesso dei requisiti, attitudini, capacità professionali e organizzative previsti per la titolarità dell'incarico dirigenziale non generale della Divisione III – *Attività di indirizzo e vigilanza su ANPAL. Autorità di audit dei Fondi strutturali e di investimento europei. Inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Incentivi all'occupazione* – della Direzione generale delle politiche attive del lavoro;

VISTE le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, con allegate l'autocertificazione attestante l'elenco degli eventuali ulteriori incarichi rivestiti nell'ultimo biennio e la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, dalla dott.ssa Loredana Cafarda;

TENUTO CONTO che, in relazione a quanto previsto dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 17 marzo 2022, n. 52, sopracitato, la Divisione III – *Attività di indirizzo e vigilanza su ANPAL. Autorità di audit dei Fondi strutturali e di investimento europei. Inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Incentivi all'occupazione* – della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, risulta collocata nella fascia retributiva "A";

TENUTO CONTO che, per effetto della pubblicazione del D.M. 25 gennaio 2022, n. 13 sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 12 marzo 2022, tutti gli incarichi dirigenziali di II fascia relativi alle unità organizzative di livello dirigenziale non generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono disponibili dal 28 marzo 2022 e che l'articolo 16, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140 stabilisce che *nelle more del conferimento degli incarichi per le posizioni dirigenziali oggetto di riorganizzazione, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti*;

RITENUTO, pertanto, revocato l'incarico dirigenziale non generale della già divisione III "Promozione, sviluppo e sostegno degli enti del Terzo settore e del volontariato" della ex Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, conferito ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, alla dott.ssa Loredana Cafarda con decreto direttoriale n. 188 del 27 maggio 2020;

RITENUTO di conferire l'incarico di titolarità della divisione III – *Attività di indirizzo e vigilanza su ANPAL. Autorità di audit dei Fondi strutturali e di investimento europei. Inserimento lavorativo delle persone con*

disabilità. Incentivi all'occupazione – della Direzione generale delle politiche attive del lavoro alla dott.ssa Loredana Cafarda e di dover indicare gli obiettivi connessi all'incarico che devono essere conseguiti oltre quelli assegnati in applicazione della direttiva ministeriale generale per l'azione amministrativa e la gestione e delle successive eventuali modifiche ad essa che interverranno nel periodo di durata dell'incarico;

D E C R E T A

- Articolo 1 -
(Oggetto dell'incarico)

1. Per quanto in premessa indicato, la dott.ssa Loredana Cafarda, nata a il è incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025, della titolarità della Divisione III – *Attività di indirizzo e vigilanza su ANPAL. Autorità di audit dei Fondi strutturali e di investimento europei. Inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Incentivi all'occupazione* – della Direzione generale delle politiche attive del lavoro – fascia retributiva "A".

- Articolo 2 -
(Obiettivi connessi all'incarico)

1. La dott.ssa Loredana Cafarda, nell'espletamento dell'incarico conferito e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, deve garantire l'assolvimento dei compiti e delle funzioni istituzionalmente attribuite alla Divisione III – *Attività di indirizzo e vigilanza su ANPAL. Autorità di audit dei Fondi strutturali e di investimento europei. Inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Incentivi all'occupazione.* – della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, curando in particolare le attività di cui all'art. 7 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022, n. 13:

- attività di indirizzo: supporto alla predisposizione di atti di indirizzo, convenzioni e direttive per Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL); istruttoria per l'esercizio delle funzioni di indirizzo da parte del Ministro in materia di politiche attive per il lavoro e concernenti la rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 150/2015; supporto e istruttoria per la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro;
- vigilanza su ANPAL: attività di vigilanza nei confronti di ANPAL; monitoraggio degli obiettivi assegnati ad ANPAL;
- parere preventivo: supporto al Ministro per l'espressione del parere preventivo ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 anche per gli aspetti connessi agli atti di programmazione e riprogrammazione dei programmi comunitari gestiti dall'ANPAL, di cui alla lettera c) del medesimo comma;
- autorità di audit dei Fondi europei: svolgimento delle funzioni di Autorità di audit dei Fondi strutturali e di investimento europei per i programmi operativi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro; audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo, processo di campionamento, audit delle operazioni, relazione annuale di controllo, audit dei conti, verifica della dichiarazione di gestione e parere annuale;
- inserimento lavorativo delle persone con disabilità: fermo restando quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 150 del 2015, che attribuisce la competenza all'ANPAL per il collocamento dei disabili e l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68, definizione delle linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità, di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 151 del 2015 e della relazione biennale al Parlamento sullo stato di attuazione delle norme per il diritto al lavoro dei disabili, di cui all'art. 21 della legge n. 68 del 1999; aggiornamento

annuale del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per le disabilità e con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la definizione dell'ammontare delle risorse del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili di trasferimento all'INPS e dell'ammontare delle risorse attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per sperimentazioni di inclusione lavorativa delle persone con disabilità; attuazione della banca dati del collocamento mirato, di cui all'art. 8 del decreto legislativo n. 151 del 2015, in raccordo con la Divisione II e con la Direzione generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione;

- incentivi all'occupazione: coordinamento della materia degli incentivi all'occupazione di competenza del Ministero.

2. La dott.ssa Loredana Cafarda dovrà, altresì, realizzare gli obiettivi specifici annualmente assegnati dal Responsabile del CdR relativamente alla struttura cui il citato dirigente è preposto.

- Articolo 3 -
(Incarichi aggiuntivi)

1. La dott.ssa Loredana Cafarda deve attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Amministrazione, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.
2. A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, citato nelle premesse, e dall'art. 60 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005.

- Articolo 4 -
(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico, da corrispondersi alla dott.ssa Loredana Cafarda in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.
2. La spesa grava sul capitolo 1203 "*Competenze fisse ed accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive*" Piano gestionale 01 " *Stipendi e assegni fissi al personale, comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore*" – Missione 26 "*Politiche per il lavoro*" – Programma 26.10 "*Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione*" – U.d.V. 1.5 – Azione 1 "*Spese di personale per il programma*" dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario in corso.

- Articolo 5 -
(Revoca dell'incarico)

1. L'incarico conferito con il presente provvedimento può essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009.
2. Inoltre, la revoca anticipata può aver luogo nei casi previsti dell'art. 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di

ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione.
3. La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo di legittimità e all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il controllo preventivo di regolarità contabile.

Roma, data della firma digitale

IL DIRETTORE GENERALE
Anita Pisarro

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.